

Roma, 15 giugno 2023

MINISTERO DELLA
DIFESA



e,p.c. Al S.S.S. On.le M. PEREGO di GREMNAGO
 A S.M.D.
 A S.M.E.
 A S.M.M.
 A S.M.A.
 A PERSOCIV

FPCGIL - CISLFP - UILPA hanno più volte rappresentato all’Autorità Politica ed a tutti gli elementi di organizzazione in indirizzo per conoscenza, la necessità di un intervento affinché la situazione venutasi a verificare per effetto della corresponsione di arretrati non dovuti al personale militare transitato nei ruoli civili, fosse risolta attraverso l’adozione di provvedimenti volti a:

- Quantificare il debito per ogni dipendente;
- Avviare le procedure di recupero delle somme attraverso un accordo con il dipendente stesso sulla rateizzazione e le modalità di restituzione.

A distanza di mesi invece, registriamo comportamenti difformi - a volte incomprensibili, che danneggiano il lavoratore che in questo caso, giova ricordare, è vittima degli errori commessi da un sistema di gestione stipendiale che è stato più volte dichiarato inaffidabile ed inadeguato dalle scriventi OO.SS.

Questo lo scenario:

Nella maggior parte dei casi il debito non è stato quantificato motu-proprio dall’Amministrazione che non provvede a detta quantificazione nemmeno su espressa richiesta del dipendente;

In altri invece si sta provvedendo al recupero senza accordi con i dipendenti;

In altri ancora il recupero si riferisce a somme maggiorate di tasse già pagate alla fonte nel momento dell’errata corresponsione di arretrati non dovuti.

FPCGIL - CISLFP - UILPA ritengono che sia giunto il momento di risolvere definitivamente il problema.

Si chiede pertanto di dare precise indicazioni a tutti gli indirizzi indicati per conoscenza affinché diano disposizioni immediate ai propri Uffici Amministrativi, di operare sulla problematica in modo omogeneo e comunque evitando in ogni modo di creare altre difficoltà e disagi alle lavoratrici ed ai lavoratori coinvolti.

FP CGIL
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris

CISL FP
Massimo Ferri
Franco Volpi

UIL PA
Carmela Cilento